

## Riunione Rotary Club Messina – 12/11/2017

### Interclub a Villa Cianciafara

Importante e particolare giornata per il Rotary Club Messina che, domenica 12 novembre, si è riunito nella splendida Villa Cianciafara in un incontro interclub con il Rotary Club Palermo Nord e il Rotaract.

Il benvenuto del presidente del club-service messinese, Alfonso Polto, che ha innanzitutto ringraziato il socio e presidente della commissione programmi, Amedeo Mallandrino, e la moglie Laura, per l'ospitalità, ha introdotto una riunione che è stata anche l'occasione per illustrare a soci e ospiti due iniziative.

Dopo il saluto del padrone di casa, lusingato dalla compartecipazione dei due club, il socio Salvatore Alleruzzo ha presentato il giovane Charles Cuto, 15enne svizzero che, a Messina nell'ambito del progetto "Scambio Giovani", da settembre frequenta il liceo "Seguenza" e resterà in città fino a luglio.

Il presidente del Rotaract, Gabriele Fiumara, invece, si è soffermato sul lavoro portato avanti dai giovani, che sono impegnati nella riqualificazione della villetta Quasimodo: uno spazio verde nel centro città che è diventato luogo di degrado e il club-service, sostituendosi alle istituzioni, e grazie a una raccolta fondi, sta lavorando per ripulire la villetta e - ha affermato Fiumara - «speriamo, entro fine anno, di restituirla ai cittadini».

Un'iniziativa che rispecchia il vero spirito di servizio rotariano, come ha sottolineato la presidente del Rotary Club Palermo Nord, Anna Maria Corradini, che ha presentato il suo ultimo lavoro, "Le interviste impossibili. Joe Petrosino e Vito Cascio Ferro". Ex responsabile dell'Archivio Storico e della Biblioteca della Provincia di Palermo, scrittrice e giornalista, la gradita ospite si è interessata della figura del poliziotto italo-americano che, originario di Padula (in provincia di Salerno), per intelligenza e intuito, divenne il primo luogotenente ispettore a New York, ma fu anche la prima vittima di mafia appartenente alle Forze dell'Ordine. La presidente Corradini, quindi, già dal primo volume "L'omicidio di Joe Petrosino: misteri e rivelazioni", ha iniziato a studiare i fatti che, il 12 marzo 1909, portarono alla morte del poliziotto inviato in Sicilia per indagare sui legami tra la mafia e la mano nera americana. Una missione segreta, ma una fuga di notizie, pubblicate sul New York Herald, rivelò il viaggio a Palermo di Joe Petrosino che, nel corso delle sue indagini, fu vittima di un'imboscata e ucciso con quattro colpi di pistola. Nel primo libro, la presidente Corradini analizza il caso e, studiando un dossier di 10 mila carte conservato nell'Archivio di Stato, pone alla base dell'omicidio un complotto internazionale, ma la mano armata è quella del gruppo del boss Vito Cascio Ferro; il secondo volume, invece, è un'intervista doppia, e immaginaria, a Joe Petrosino, prima dell'omicidio, e a Vito Cascio Ferro, a un anno dal delitto che resta un mistero irrisolto e per il quale tutti furono assolti.

A conclusione dell'interessante presentazione, il presidente Alfonso Polto ha donato il gagliardetto del club-service e il volume "San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa" alla presidente Anna Maria Corradini, che ha ricambiato con i volumi "Condizioni politiche e amministrative della Sicilia", "Le interviste impossibili. Joe Petrosino e Vito Cascio Ferro" e con la stampa che riproduce il primo carro trionfale di Santa Rosalia.

Infine, la giornata interclub, vissuta nello spirito di amicizia che contraddistingue il Rotary, ha dato anche l'opportunità di visitare Villa Cianciafara, e ammirare gli oggetti che, esposti nei pannelli illustrativi, raccontano la dimora storica di una famiglia storica.

Davide Billa